



Resoconto intermedio di Gestione al 30 settembre 2017

Sommario

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2017

Denominazione, capitale sociale e sede della società _____	4
Consiglio di Amministrazione _____	4
Collegio Sindacale _____	4
Attività di INWIT _____	5
Highlights al 30 settembre 2017 _____	7
Evoluzione del business _____	9
Andamento economico patrimoniale e finanziario al 30 settembre 2017 _____	11
Andamento economico del periodo _____	11
Andamento patrimoniale e finanziario _____	14
Eventi successivi al 30 settembre 2017 _____	18
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti _____	18
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2017 ⁰ _____	19
Principali rischi e incertezze _____	20
Organi sociali al 30 settembre 2017 _____	25
Macrostruttura Organizzativa al 30 settembre 2017 _____	27
Informazioni per gli investitori _____	28
Operazioni con parti correlate _____	30
Indicatori alternativi di performance _____	30

BILANCIO INTERMEDIO AL 30 SETTEMBRE 2017

Indice _____	33
Situazione patrimoniale-finanziaria _____	34
Conto economico separato _____	36
Conto economico complessivo _____	37
Movimenti del patrimonio netto _____	38
Rendiconto finanziario _____	39
Note al Bilancio intermedio al 30 settembre 2017 _____	40
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari _____	62

Relazione intermedia sulla gestione

DENOMINAZIONE, CAPITALE SOCIALE E SEDE DELLA SOCIETÀ

Denominazione Sociale	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Sede Legale	Via G. Vasari 19, Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e n.ro R. I. di Milano	08936640963
Sito internet	www.inwit.it

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di TIM S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Francesco Profumo
Amministratore Delegato	Oscar Cicchetti
Consiglieri	Paola Bruno (indipendente) Primo Ceppellini (indipendente) Cristina Finocchi Mahne (indipendente) Alessandro Foti (indipendente) Giuseppe Gentili (indipendente) Luca Aurelio Guarna (indipendente) Agostino Nuzzolo Filomena Passeggio (indipendente) Saverio Orlando Piergiorgio Peluso Giuseppe Recchi Paola Schwizer (indipendente)
Segretario	Rocco Ramondino

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Guido Paolucci Elisa Menicucci

ATTIVITA' DI INWIT

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata "INWIT", di seguito anche la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all'ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT opera nel settore in seguito al conferimento, ricevuto da parte di TIM nel marzo 2015, e con efficacia a partire dal 1° aprile 2015, di un ramo d'azienda avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di rice-trasmissione di proprietà degli Operatori Mobili e di altri gestori di servizi radio.

Gli operatori infrastrutturali che operano in questo settore vengono anche denominati *Tower Company* o *Tower Operator*. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano sia per numero di siti gestiti che per fatturato complessivo.

Il parco di INWIT include circa 11.000 siti distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, quale risultato di oltre 40 anni di attività di sviluppo delle reti radiomobili da parte della Società TIM fin da quando agiva ancora in regime di monopolio. Il *know-how* tecnico e gestionale della Società è dunque assicurato dall'impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all'interno della Società TIM.

Fattori chiave del posizionamento competitivo di INWIT

Oltre alla capillarità e qualità delle infrastrutture, i fattori chiave del posizionamento competitivo di INWIT riguardano principalmente:

- rapporti consolidati con i principali operatori radiomobili che, all'interno della propria catena del valore, riconoscono la rilevanza dei servizi offerti da INWIT;
- visibilità dei ricavi e significativa generazione di flussi di cassa garantita da contratti di lungo periodo rinnovabili a scadenza, storicamente caratterizzati da alto tasso di rinnovo, anche in considerazione dell'elevata qualità del parco siti messo a disposizione;
- contratti protetti contro l'inflazione;
- *know-how* tecnico e gestionale, assicurato dall'impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all'interno della Società TIM.

Servizi integrati di ospitalità

Al 30 settembre 2017, la totalità dei ricavi della Società è relativa ai servizi integrati di ospitalità, che consistono nella messa a disposizione a favore dei clienti (*Tower Rental*) di:

- spazi fisici sulle proprie strutture verticali di supporto, idonee a ospitare i sistemi radianti che ricevono e trasmettono segnali radio;
- spazi fisici all'interno di locali idonei all'installazione di apparati dei clienti e dei collegamenti con i relativi sistemi radianti;
- accesso alle reti elettriche e impianti tecnologici costituiti da sistemi di alimentazione (inclusi i sistemi di backup energetico) e sistemi di condizionamento e/o ventilazione, in grado di assicurare il corretto funzionamento degli apparati dei clienti.

I servizi integrati di ospitalità includono inoltre la fornitura di manutenzione, monitoraggio e gestione della sicurezza degli spazi e degli impianti tecnologici.

Con riferimento ai Siti Infrastrutturali ⁽¹⁾, che rappresentano circa il 20% dei siti totali, INWIT possiede esclusivamente le strutture civili e non anche gli impianti tecnologici ⁽²⁾. Questi ultimi, infatti, non sono stati conferiti e sono rimasti di proprietà di TIM, in quanto condivisi tra le reti fisse e mobili. Pertanto i servizi di ospitalità offerti da INWIT in tali siti si sostanziano esclusivamente nella messa a disposizione di spazi fisici sulle strutture verticali di supporto.

La Società INWIT ha come cliente principale TIM, che, nel corso del periodo di riferimento della presente Relazione sulla gestione ha generato ricavi per euro 196.371 migliaia – il 75,0% del totale ricavi al 30 settembre 2017 (euro 190.939 migliaia al 30 settembre 2016, pari al 76,7% del totale ricavi). Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili nazionali (MNO) - Vodafone, Wind e H3G - con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri gestori di servizi radio.

L'elevato profilo dei clienti, la loro concentrazione, la durata pluriennale di medio-lungo termine degli accordi commerciali stipulati con gli stessi e la rilevanza dei servizi offerti dalla Società all'interno della catena del valore degli MNO, sono gli aspetti rilevanti del business della Società.

⁽²⁾: I siti Infrastrutturali sono posizionati in immobili di proprietà di TIM o condotti in locazione da TIM, sui quali insistono anche apparati di telefonia fissa di TIM.

⁽³⁾: Ossia l'insieme di apparecchiature, di proprietà della Società, costituite da (i) impianto elettrico comprensivo di quadri e di stazione di energia integrata completa di batterie di backup, (ii) impianto di messa a terra, (iii) impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, (iv) impianto di condizionamento e/o ventilazione, (v) impianto di segnalazione ostacoli al volo (SOV) costruiti e/o installati sui siti.

HIGHLIGHTS AL 30 SETTEMBRE 2017

Nei primi nove mesi del 2017 INWIT ha confermato il trend di progressivo aumento del fatturato verso i principali operatori radiomobili e di redditività delle proprie infrastrutture, incrementando ulteriormente il rapporto di co-tenancy e proseguendo il processo di contenimento dei costi di locazione passiva.

Gli investimenti industriali realizzati nei primi nove mesi del 2017 comprendono l'acquisto di diritti di superficie, la realizzazione di nuove infrastrutture, comprensive anche delle small cells.

Più in dettaglio, per i primi nove mesi del 2017 si evidenzia quanto segue:

- I ricavi si attestano a euro 261.813 migliaia, in aumento del 5,2% rispetto al corrispondente periodo 2016 (pari a euro 248.822 migliaia);
- L'EBITDA ammonta a euro 138.822 migliaia (euro 121.420 migliaia al 30 settembre 2016);
- Il Risultato Operativo (EBIT) è pari a euro 129.541 migliaia (euro 111.182 al 30 settembre 2016);
- Il risultato del periodo si attesta a euro 91.831 migliaia (euro 73.751 migliaia al 30 settembre 2016);
- Gli investimenti industriali del periodo (al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni) sono stati pari a euro 29.720 migliaia (euro 21.529 migliaia al 30 settembre 2016);
- L'Indebitamento Finanziario Netto della Società INWIT è pari a euro 63.330 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 per euro 29.238 migliaia.

Financial Highlights

(migliaia di euro)	3° Trimestre	3° Trimestre	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazione	
	2017	2016	2017	2016	assoluta	%
			(a)	(b)	(a - b)	(a/b)
Ricavi	87.981	83.949	261.813	248.822	12.991	5,22%
EBITDA (*)	48.216	41.711	138.822	121.420	17.402	14,33%
<i>EBITDA Margin</i>	54,8%	49,7%	53,0%	48,8%	4,2pp	4,2pp
EBIT (*)	44.977	38.107	129.541	111.182	18.359	16,51%
<i>EBIT Margin</i>	51,1%	45,4%	49,5%	44,7%	4,8pp	4,8pp
Risultato del periodo	32.749	25.148	91.831	73.751	18.080	24,51%
Operating Free Cash Flow	28.839	21.544	100.898	90.351	10.547	11,7%
Investimenti Industriali (CAPEX) (**)	14.976	9.940	29.631	21.529	8.102	37,6%
			30.09.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	
Indebitamento finanziario netto ESMA			63.552	34.308	(29.244)	
Indebitamento finanziario netto INWIT			63.330	34.092	(29.238)	

(*) : Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

(**): Valore al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

EVOLUZIONE DEL BUSINESS

Il mercato delle infrastrutture per reti radio e, in particolare, per quelle radiomobili è interessato da un profondo processo di trasformazione caratterizzato da:

- una crescita di connessioni a banda larga in mobilità e di traffico dati, per effetto dell'utilizzo sempre più diffuso di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni personali e professionali;
- l'espansione delle coperture 4G che rappresenta una discontinuità tecnologica fondamentale. Infatti il 4G è la prima architettura di Rete radiomobile ideata e progettata specificamente per il traffico dati;
- l'acquisizione di nuove risorse frequenziali da parte degli operatori che richiedono nuovi sviluppi di accessi radio;
- l'evoluzione delle architetture delle reti radiomobili che, per erogare velocità elevate e basse latenze richiederanno un elevato numero di microcelle che interlavorano con le coperture macrocellulari;
- le strategie di riallocazione del capitale investito da parte degli operatori che, dovendo investire in acquisizione di spettro e sviluppo delle reti per far fronte alla dinamica competitiva tendono a esternalizzare e condividere asset e attività infrastrutturali.

In tale situazione, al fine di cogliere le opportunità di business derivanti dal contesto di mercato, INWIT:

- continua a incrementare la propria efficienza proseguendo il piano di dismissione di Siti, il piano di rinegoziazione dei contratti di affitto e il piano di acquisizione dei terreni;
- valorizza i propri asset infrastrutturali incrementando progressivamente il rapporto di co-tenancy, fino a raggiungere 1,80x, in crescita di 0,1x rispetto a giugno 2017 ⁽³⁾;
- ha intercettato la domanda di nuovi siti avviando la costruzione di oltre 230 nuovi siti dalla data di conferimento;
- ha lanciato un piano di coperture microcellulari multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico.

⁽³⁾ : Co-Tenancy Ratio "Organico" determinato come il rapporto tra il numero di tenants al 30.09.2017 e il numero di Siti non oggetto di dismissione alla medesima data.

Di seguito sono riportati in dettaglio gli effetti delle suddette strategie con riferimento al periodo chiuso al 30 settembre 2017.

Razionalizzazione dei Siti

Nel corso dei primi nove mesi del 2017 è proseguito il processo di razionalizzazione dei Siti già regolamentato all'interno del contratto MSA con TIM.

Rinegoziazione dei contratti di locazione passiva

Nell'ottica di contenimento dei costi di locazione passiva, tenuto conto anche dell'andamento del relativo mercato di riferimento, nel 2015 è stato avviato un programma di rinegoziazione dei contratti passivi, ancora in corso nel corrente esercizio, portando i canoni di locazione mensili a una media sotto le 12,5 migliaia di euro rispetto a un valore di circa 14,5 migliaia di euro alla data del conferimento (1 aprile 2015).

Nei primi nove mesi del 2017, il saving conseguito è riconducibile ad azioni mirate di contenimento dei costi di locazione passiva, quali le rinegoziazioni di contratti di locazione e l'acquisizione di terreni in linea con il piano 2016-2018.

Incremento della Co-tenancy

Come menzionato in precedenza, è proseguito il processo di valorizzazione degli asset della Società aumentando il numero dei clienti sui Siti esistenti.

La tabella che segue evidenzia gli effetti dei nuovi contratti di ospitalità al 30 settembre 2017, confrontati con i medesimi dati al 31 dicembre 2016:

(valori espressi in migliaia)		30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Numero siti (*)	(a)	11,0	11,1
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> (**)	(b)	19,9	19,1
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> , escludendo TIM (***)	(c)	9,2	8,4
Numero medio di <i>Tenants</i> per Sito (Tenancy ratio)	(b)/(a)	1,80	1,72

(*) Al netto dei Siti in corso di dismissione e in corso di realizzazione.

(**) Esclude i Siti per i quali è stato interrotto il servizio di ospitalità nel corso del periodo.

(***) Numero di ospitalità su uno stesso Sito. Si precisa che a ogni Tenant è riferita una sola ospitalità per Sito.

Come evidenziato nella tabella che precede, al 30 settembre 2017 il numero medio di operatori per Sito è pari a 1,80x.

ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE E FINANZIARIO AL 30 SETTEMBRE 2017

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015 per accogliere il conferimento del ramo d'azienda da parte di TIM perfezionato in data 26 marzo 2015, con efficacia dal 1° aprile 2015.

I dati di conto economico al 30 settembre 2017 inclusi nella presente Relazione sulla gestione, presentano, quali informazioni comparative, i corrispondenti valori relativi ai primi nove mesi dell'esercizio precedente.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2017	2016	assolute	%
Ricavi	261.813	248.822	12.991	5,2
Costi per locazione spazi	(101.230)	(106.537)	5.307	5,0
Costi del personale – Oneri ordinari	(5.712)	(4.740)	(972)	(20,5)
Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione	(1.064)	-	(1.064)	-
Manutenzione ed altri costi operativi e per servizi	(14.985)	(16.125)	1.140	7,1
EBITDA	138.822	121.420	17.402	14,3
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(9.281)	(10.238)	957	9,3
Risultato operativo (EBIT)	129.541	111.182	18.359	(16,5)
Proventi e oneri finanziari	(2.812)	(2.700)	(112)	(4,1)
Risultato prima delle imposte	126.729	108.482	18.247	(16,8)
Imposte sul reddito	(34.898)	(34.731)	(167)	(0,5)
Risultato del periodo	91.831	73.751	18.080	(24,5)

La struttura dei ricavi e dei costi della Società è definita in buona parte da contratti, attivi e passivi, di media e lunga durata, con condizioni economiche definite. Le principali voci economiche dei primi nove mesi sono di seguito analizzate:

Ricavi

Ammontano a euro 261.813 migliaia e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2017	2016	assolute	%
Ricavi verso TIM	196.371	190.939	5.432	2,8
Ricavi verso terzi	65.442	57.883	7.559	13,1
Totale	261.813	248.822	12.991	5,2

I ricavi verso TIM sono pari al 75% dei ricavi totali (76,7% nei primi nove mesi del 2016) e rappresentano principalmente il corrispettivo del periodo previsto dal relativo contratto di servizio (MSA)

stipulato dalla Capogruppo, che prevede un canone annuo di euro 258 milioni e con un incremento legato al recupero del 100% dell'inflazione per gli anni successivi.

I ricavi verso terzi, pari al 25% dei ricavi totali (23,3% nei primi nove mesi del 2016) sono relativi ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani e di altri operatori Radio. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale (tipicamente di sei anni con possibilità di rinnovo). L'andamento di tali ricavi è influenzato dalla performance dei suddetti accordi e in particolare risente della variazione del numero di Tenants per sito. Nei primi nove mesi del 2017 il tenancy ratio ha registrato un incremento da 1,72x a 1,80x.

EBITDA

E' pari a euro 138.822 migliaia, con un'incidenza del 53% sui ricavi del periodo (48,8% nei primi nove mesi 2016). Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Costi per locazione di spazi**

Sono pari a euro 101.230 migliaia in diminuzione del 5% rispetto allo stesso periodo del 2016 (euro 106.537 migliaia) e rappresentano l'82,3% delle voci di costo con impatto sull'EBITDA (in riduzione rispetto all'83,6% dei primi nove mesi 2016) e si riferiscono essenzialmente agli spazi di proprietà di terzi su cui insistono i Siti.

Nel corso del periodo la Società INWIT ha proseguito il piano di rinegoziazione dei contratti di locazione relativi ai Siti nonché il piano di acquisizione dei terreni al fine di cogliere le opportunità rivenienti dal rallentamento registrato dal settore immobiliare negli ultimi anni.

I canoni di locazione mensili sono in media di poco inferiori a 12,5 migliaia di euro, rispetto ad un valore di circa 14,5 migliaia di euro alla data del conferimento.

- **Costi del personale – Oneri ordinari**

Sono pari a euro 5.712 migliaia e riflettono la struttura organizzativa che include 96 unità al 30 settembre 2017 (88 unità alla data del 31 dicembre 2016).

- **Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione**

Sono pari a euro 1.064 migliaia. Si tratta di oneri per esodi agevolati e di accantonamenti a Fondi del personale di natura non ricorrente. Quest'ultima voce è in relazione all'applicazione dell'art. 4 commi 1-7ter della Legge 28.6.2012 n.92 c. d. Legge Fornero, con il quale si prevede un piano di razionalizzazione del personale tramite prepensionamenti volontari.

- **Manutenzione e altri costi operativi e per servizi**

Sono pari a euro 14.985 migliaia (euro 16.125 migliaia nello stesso periodo 2016).

I costi di manutenzione sono principalmente regolati dal Contratto di Manutenzione sottoscritto con TIM ed efficace dalla data di efficacia del conferimento.

Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016	Variazioni	
			assolute	%
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	1.280	710	570	80,3
Ammortamento delle attività materiali	7.829	9.099	(1.270)	(14,0)
Minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	172	429	(257)	(59,9)
Totale	9.281	10.238	(957)	(9,3)

Nei primi nove mesi del 2017, la voce minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti è composta da minusvalenze da realizzo di attività non correnti a seguito della dismissione di siti pari a euro 172 migliaia.

EBIT

E' pari a euro 129.541 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 49,5% (44,7% nello stesso periodo 2016).

Saldo netto dei proventi/(oneri) finanziari

E' pari a euro (2.812) migliaia. Tale importo è determinato, principalmente, lato oneri, dagli interessi passivi e commissioni bancarie per euro (1.292) migliaia, dalle variazioni non monetarie per il ricalcolo del fondo oneri di ripristino e alla componente finanziaria del costo per TFR per euro (1.628) migliaia e, lato proventi, dalle plusvalenze da alienazione titoli per euro 132 migliaia e dagli interessi attivi su crediti finanziari per euro 115 migliaia.

Imposte sul reddito

Ammontano a euro 34.898 migliaia e riflettono la stima del carico fiscale sulla base delle aliquote teoriche assunte pari al 24% per l'IRES e al 4,45% per l'IRAP.

Risultato del periodo

E' positivo per euro 91.831 migliaia con un'incidenza sui ricavi pari al 35,1% (in miglioramento del 24,5% rispetto ai primi nove mesi 2016).

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

ATTIVO NON CORRENTE

Avviamento: è pari euro 1.411.770 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al valore presente alla data del 31 dicembre 2016.

Altre attività immateriali: sono pari a euro 20.697 migliaia (euro 13.463 migliaia a fine 2016) e sono principalmente relative a software e diritti d'uso di superficie.

Attività materiali: sono pari a euro 206.142 migliaia (euro 193.028 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono relative, ad infrastrutture per reti radio (euro 167.233 migliaia), a terreni (euro 17.779 migliaia) e attività in corso e acconti (euro 21.130 migliaia). Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nelle Nota 6 "Attività materiali" del Bilancio intermedio al 30 settembre 2017.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nei primi nove mesi dell'esercizio 2017, sono stati complessivamente pari a euro 29.720 migliaia. Il valore dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni è stato, invece, pari a euro 89 migliaia.

PATRIMONIO NETTO

E' pari a euro 1.487.723 migliaia.

La composizione del patrimonio netto nei primi nove mesi 2017 è la seguente (raffrontata con il precedente esercizio):

(migliaia di euro)	30.09.2017	31.12.2016
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000	660.000
Riserva legale	120.000	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	34	34
Altre riserve	(100)	(125)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	107.789	104.158
Totale	1.487.723	1.484.067

RISORSE FINANZIARIE E FLUSSI DI CASSA

Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2017, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni

contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	30.09.2017 (a)	31.12.2016 (b)	Variazione (a-b)
A Cassa	-	-	-
B Altre disponibilità liquide	47.741	85.599	(37.858)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	47.741	85.599	(37.858)
E Crediti finanziari correnti	9.156	89	9.067
F Debiti finanziari correnti	-	-	-
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(40.597)	(20.233)	(20.364)
H Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(40.597)	(20.233)	(20.364)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	16.300	65.455	(49.155)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(79.852)	(99.763)	19.911
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(79.852)	(99.763)	19.911
O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(63.552)	(34.308)	(29.244)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	222	216	6
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(63.330)	(34.092)	(29.238)

(*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della società in forza al 30 settembre 2017.

Le principali voci dell'indebitamento finanziario netto ESMA sono commentate di seguito:

Indebitamento finanziario (corrente e non corrente)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	30.09.2017	31.12.2016
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
Debiti verso banche	79.852	99.763
Totale passività finanziarie non correnti (a)	79.852	99.763
Debiti finanziari a breve termine:		
Debiti verso banche	40.597	20.232
Debiti verso controllante	-	1
Totale passività finanziarie correnti (b)	40.597	20.233
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)	120.449	119.996

La voce si riferisce alla Linea Term del Contratto di Finanziamento sottoscritto dalla Società in data 8 maggio 2015 con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., descritto in dettaglio nella Nota 9 “Passività finanziarie (non correnti e correnti)” del Bilancio intermedio al 30 settembre 2017.

Cassa, altre disponibilità liquide equivalenti e titoli detenuti per la negoziazione

Al 30 settembre 2017 la voce è pari a euro 47.741 migliaia.

La forma tecnica d'impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e postali con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi sono immediatamente e costantemente liquidabili;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie *investment grade* (euro 44.948 migliaia), con la Controllante e con imprese del gruppo (euro 2.793 migliaia) per non più del 20% della liquidità totale;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia e nel Regno Unito.

FLUSSI FINANZIARI

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo sono di seguito esposte:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2017 (a)	1.1 - 30.9 2016 (b)	Variazione (a-b)
EBITDA	138.822	121.420	17.402
Sorno contributi in c/capitale a c/economico	(29)	(30)	(1)
Investimenti industriali di competenza (**)	(29.631)	(21.529)	(8.102)
EBITDA - Investimenti (Capex)	109.162	99.861	9.301
Variatione del capitale circolante netto operativo:	(8.427)	(7.589)	(838)
<i>Variatione dei crediti commerciali</i>	(12.439)	(16.206)	3.767
<i>Variatione dei debiti commerciali (***)</i>	11.311	18.804	(7.493)
<i>Altre variationi di crediti/debiti operativi</i>	(7.299)	(10.187)	2.888
Variatione dei fondi relativi al personale	924	297	627
Variatione dei fondi operativi e altre variationi	(761)	(2.218)	1.457
Operating free cash flow	100.898	90.351	10.547
% su EBITDA	72,7%	74,4%	(1,7)pp
Flusso acquisizione di partecipazioni	(1.763)	(5.939)	4.176
Flusso oneri finanziari	(1.183)	(1.315)	132
Variatione delle attività finanziarie	21	(91)	112
Imposte sul reddito pagate	(39.019)	(39.292)	273
Pagamento dividendi	(88.200)	(56.700)	(31.500)
Variatione delle altre attività non correnti	2	(40)	42
Altre variationi non monetarie	-	164	(164)
Incremento dell'Indebitamento finanziario netto ESMA	(29.244)	(12.862)	16.382

(*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(***) Comprende la variatione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Oltre a quanto già in precedenza dettagliato con riferimento all'EBITDA, l'indebitamento finanziario dell'anno 2017 è stato influenzato dalle seguenti voci:

Acquisizione di partecipazioni

Il flusso di euro 1.763 migliaia si riferisce al versamento del saldo per l'acquisto delle partecipazioni totalitarie nelle tre società Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l., la cui fusione è avvenuta in data 26 settembre 2016 con effetti, ai fini contabili e fiscali, a far data dal 1° gennaio 2016. A titolo di garanzia su obbligazioni della controparte, è stato trattenuto sulla rata finale un importo di euro 180 migliaia.

Investimenti (Capex)

Gli investimenti effettuati nel periodo sono pari a euro 29.720 migliaia e sono relativi all'acquisto di software, terreni, diritti d'uso di superficie, alla realizzazione di nuovi Siti, alla manutenzione straordinaria e alla realizzazione di small cells. I corrispettivi incassati nel primo semestre dalla cessione di immobilizzazioni sono stati pari a euro 89 migliaia.

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del capitale circolante è negativa per euro 8.427 migliaia.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari contabilizzati nell'esercizio è pari a euro (1.183) migliaia, di cui euro 254 migliaia relativi a plusvalenza da alienazione titoli e interessi attivi maturati sul periodo ed euro (3.065) migliaia relativi agli interessi finanziari passivi e commissioni bancarie (al netto della variazione non monetaria, pari a euro 1.628 migliaia, relativa al ricalcolo del fondo oneri di ripristino e alla componente finanziaria del costo per TFR).

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2017

Non sono intervenuti fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2017.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2017 non sono state attuate operazioni atipiche e/o inusuali, né si sono verificati eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017 ⁽⁴⁾

Il mercato delle infrastrutture per radiomobili continua ad essere interessato da un processo di trasformazione che sta portando gli operatori a richiedere un numero sempre maggiore di celle e microcelle per l'utilizzo crescente di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni private e professionali.

Tale incremento della domanda di connessioni a banda larga e ultralarga in mobilità e di traffico dati richiede l'espansione della copertura 4G e l'evoluzione delle architetture delle reti radiomobili.

Tale contesto, favorito dalle strategie messe in campo dagli operatori per la condivisione degli asset, consente ad INWIT di continuare a incrementare il suo business tradizionale e di confermare il piano di investimenti 2017-2019.

Come noto, gli elementi principali per la realizzazione del piano riguardano:

- L'incremento del rapporto di **co-tenancy**, che in questo trimestre passa a 1.80x rispetto a 1.70x dello stesso periodo del 2016 e che si prevede possa continuare a crescere nel 4° trimestre 2017.
- La prosecuzione del piano di **efficienza** sui costi attraverso la dismissione e la razionalizzazione dei siti, la rinegoziazione dei contratti di affitto e l'acquisizione dei terreni dove risiedono le torri.
- Lo sviluppo di un **nuovo business**, tramite gli investimenti per la realizzazione di nuovi siti, delle microcoperture e del backhauling in fibra.

I risultati conseguiti e il piano di investimenti adottato ad oggi consentono di confermare, in coerenza con le dinamiche descritte nel Piano 2017-2019, un progressivo miglioramento delle performance operative, mantenendo un **trend di EBITDA in crescita a un tasso "low teens"** nell'arco di piano 2017-2019.

(4) Il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2017" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Il lettore della presente Relazione sulla gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2017 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società INWIT.

Di seguito sono riportati i principali rischi afferenti all'attività della Società, i quali possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal management.

Fattori di rischio relativi alla Società

Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi della Società nei confronti di un numero limitato di clienti

In ragione della concentrazione della clientela della Società, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare rilevanti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della medesima.

I principali clienti sono rappresentati da TIM, con il quale la Società ha stipulato il MSA, e dai tre principali MNOs in Italia diversi da TIM (Vodafone Omnitel B.V., Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A.), con i quali la Società ha sottoscritto contratti aventi quale oggetto servizi di ospitalità. Con riferimento a tali contratti si evidenzia che non vi è certezza né della continuazione dei predetti rapporti, né di un loro eventuale rinnovo alla scadenza naturale. Inoltre, anche in caso di rinnovo, non vi è certezza che la Società sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti.

Tuttavia i rapporti con i Clienti della Società sono caratterizzati da accordi commerciali pluriennali, rinnovabili tacitamente. In particolare, ai sensi del MSA, TIM non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni. Una parte dell'aumento dei Tenants è garantita da TIM ai sensi dello stesso MSA (2.381 Tenants sull'arco 2015-18).

La Società ha implementato nei suoi processi organizzativi un monitoraggio dei contratti in scadenza ed inoltre è impegnata su Business Integrativi (Small Cell).

In aggiunta a quanto precede, quale conseguenza della concentrazione dei ricavi, la Società è altresì potenzialmente esposta al rischio di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

L'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali, potrebbe comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al MSA

In considerazione della rilevanza del contratto stipulato con TIM (MSA) ai fini dei ricavi della Società, la stessa potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria in caso di eventuale esercizio da parte di TIM del diritto di recesso o della facoltà di non rinnovare il contratto, nonché per eventuali incrementi dei costi sostenuti dalla Società che non siano riassorbiti dal corrispettivo dovuto da TIM.

Tuttavia ai sensi del MSA, TIM non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni.

Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi

Con riferimento all'affidamento in *outsourcing* a TIM dei servizi di manutenzione che la Società è tenuta a fornire sulla base del MSA, si segnala che l'eventuale interruzione dei rapporti con le controparti contrattuali, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle controparti, potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento da parte di TIM

La Società appartiene al Gruppo TIM ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Fermo restando quanto precede, si segnala che la Società è in grado di operare (i) in condizioni di autonomia gestionale, in misura adeguata allo status di società quotata e nel rispetto della migliore prassi seguita da emittenti quotati e comunque delle regole di corretto funzionamento del mercato, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie e (ii) in condizioni di ampia autonomia gestionale con riferimento all'intera operatività (pianificazione strategica, indirizzi generali di gestione, operazioni straordinarie, comunicazione di informazioni, personale e politiche di remunerazione, rapporti di tesoreria).

Con particolare riferimento all'attività di pianificazione strategica si segnala che la Società predispose il proprio piano industriale in completa autonomia e lo comunica a TIM per le esigenze di predisposizione del piano del Gruppo, di cui INWIT fa parte. TIM formula in via non vincolante per la Società linee guida, commenti e osservazioni. Fermo quanto sopra, si precisa che in considerazione degli impegni assunti ai sensi del MSA, sussistono alcuni limiti all'operatività della Società medesima.

Rischi legati alla non contendibilità della Società

Tenuto conto della partecipazione posseduta dall'azionista di controllo TIM e del quadro normativo nel quale la Società si colloca, la stessa non è contendibile.

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse da parte di alcuni degli Amministratori

Tale rischio è relativo ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalla circostanza che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprano cariche in società facenti parte della catena di controllo della Società.

Rischi legati al personale chiave

Il venire meno del rapporto tra la Società e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I risultati conseguiti dalla Società dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Società medesima, che possono fare affidamento su una significativa esperienza nel settore in cui la Società opera (tra cui, in particolare, l'Amministratore Delegato, il Responsabile Business Support, il Responsabile della funzione "Finance & Administration" e il responsabile della Funzione "Business Management & Operations").

Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene, significativi rapporti con TIM e l'Alta Direzione. Tali rapporti hanno consentito e consentono, a seconda dei casi, l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario che, a giudizio della Società, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Cionondimeno, non vi è certezza che, ove le suddette operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Rischi connessi alla perdita dell'autorizzazione da parte della Società per l'esercizio della propria attività

L'attività che svolge la Società è soggetta al rilascio di particolari autorizzazioni ai sensi della normativa applicabile vigente.

Il mancato rinnovo dell'autorizzazione generale alla scadenza, nonché la sua eventuale revoca da parte del Ministero o dell'Autorità in caso di mancata osservanza, da parte della Società, delle condizioni e degli obblighi specifici previsti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, comporterebbero per la Società l'impossibilità di continuare a svolgere la propria attività di operatori di rete per l'installazione e la fornitura di Infrastrutture Passive con conseguenti rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla titolarità dei diritti d'uso delle frequenze in capo agli operatori telefonici

L'attività della Società non è legata alle autorizzazioni riguardanti i diritti d'uso delle frequenze delle quali sono titolari gli operatori di telefonia radiomobile sulla base di procedure di aggiudicazione, assegnazione e rinnovo indipendenti dalla Società.

L'attività della Società dipende dalla capacità dei clienti operatori telefonici di mantenere la titolarità dei diritti d'uso delle frequenze e di rinnovare le autorizzazioni per l'utilizzo delle stesse. Non vi è certezza che nel lungo periodo i clienti operatori telefonici siano in grado di conservare la titolarità delle frequenze in relazione alle quali la Società presta i propri servizi, né che le frequenze di cui tali clienti risultano attualmente titolari siano nuovamente assegnate agli stessi.

Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti

In considerazione della rilevanza delle infrastrutture di rete della Società ai fini della propria attività, avvenimenti negativi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Con riguardo ai Siti sussiste il rischio che gli accordi di locazione, sublocazione e/o concessione per l'utilizzo degli stessi non siano rinnovati, con conseguente obbligo della Società di ripristino dello stato del terreno utilizzato, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle gestioni dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'incapacità della Società di attuare la propria strategia di sviluppo

Nel caso in cui la Società non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie di sviluppo potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia della Società si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- valorizzazione del patrimonio dei Siti esistenti tramite la massimizzazione del livello di Co-Tenancy;
- razionalizzazione dei costi operativi;
- sviluppo di nuovi servizi coerenti con il core business;
- espansione del parco Siti in funzione dell'evoluzione della domanda.

Si evidenzia inoltre che eventuali future modifiche della normativa applicabile al settore in cui opera la Società e/o al settore in cui operano i clienti della Società, quali, in particolare, eventuali modifiche relative ai limiti di emissioni elettromagnetiche in senso restrittivo, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al Contratto di Finanziamento

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 8 maggio 2015 tra la Società e UniCredit S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. prevede una serie d'impegni generali e *covenant* della Società, di contenuto sia positivo sia negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti d'importo e nature similari, potrebbero limitarne l'operatività. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Nota "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" del Bilancio intermedio al 30 settembre 2017.

Rischi connessi ai costi per il ripristino dei Siti e alla possibile inadeguatezza del fondo per oneri di ripristino

La Società, nel corso dello svolgimento della propria attività, è tenuta allo smantellamento delle infrastrutture e al ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione del sito. A tal riguardo si precisa che i contratti di locazione prevedono, di norma, un obbligo di smantellamento e di ripristino del sito a carico della Società. Si segnala che la valutazione del fondo per oneri di ripristino risente sia della previsione dei costi unitari di ripristino sia dei tassi di inflazione/attualizzazione, variabili al di fuori delle leve di controllo della Società e la cui variazione potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società stessa.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 30 settembre 2017.

Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri

L'eventuale soccombenza della Società nei principali giudizi di cui sono parte, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 30 settembre 2017

Fattori di rischio connessi al settore in cui la Società opera

Rischi connessi alla gestione dei Siti esistenti, all'individuazione di nuovi Siti idonei allo sviluppo dei progetti della Società, e al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse

Il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi in favore della Società, così come la loro successiva revoca, potrebbe comportare effetti negativi sull'operatività della Società e, conseguentemente, sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture

Il corretto funzionamento delle infrastrutture è essenziale per l'attività della Società e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti. Nonostante la Società ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, eventuali danneggiamenti parziali o totali delle Torri della Società o, più in generale, dei suoi Siti, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività della Società e la loro capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti.

Rischi connessi all'interruzione di attività dei Siti

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per lo svolgimento della propria attività, la Società fa affidamento su infrastrutture, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, problematiche di sicurezza ovvero inadempimenti dei fornitori. Qualsiasi interruzione di Rete, accesso da parte di soggetti non autorizzati e qualsiasi violazione della sicurezza o altri guasti alle infrastrutture tecniche della Società ovvero azioni adottate allo scopo di fronteggiarle o prevenirle, potrebbero comportare significativi costi aggiuntivi per la società, o ostacolare l'operatività delle stesse con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società medesima.

Rischi relativi all'evoluzione tecnica e tecnologica

L'incapacità della Società di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato in cui la Società opera potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati a un aumento della concorrenza

Il mercato italiano, nei settori di attività in cui opera la Società, è caratterizzato da una presenza limitata di concorrenti nazionali e internazionali. È possibile che, in relazione alle prospettive di crescita del settore, alcuni operatori internazionali o nazionali già presenti in settori contigui, che già possiedono Torri, possano avviare un'attività concorrente rispetto a quella della Società, espandendo il proprio business e determinando in questo modo un incremento del livello di concorrenza del settore e una conseguente pressione sui prezzi e riduzione dei margini. Tali circostanze potrebbero avere ripercussioni sui piani di sviluppo della Società, sulla politica dei prezzi dalla stessa operata e, conseguentemente, sui suoi ricavi, con effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Rischi legati alla tutela ambientale e della salute

La Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute. Sebbene la Società sia impegnata a essere costantemente adeguata alla normativa in materia, eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti della Società

L'attività della clientela della Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti in capo ad essi, in virtù degli impatti indiretti che il mancato rispetto della normativa da parte dei clienti medesimi potrebbe avere sull'attività della Società. In particolare, gli operatori di telefonia mobile ospitati dalla Società presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Eventuali violazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile ai clienti della Società potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi clienti e indirettamente della Società.

Rischi connessi ai poteri dello Stato Italiano (c.d. golden powers)

L'assunzione di determinate delibere societarie della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti ai fini del controllo della Società da parte di soggetti esterni all'Unione Europea potrebbero essere limitati dai poteri speciali dello Stato (c.d. *golden powers*) previsti dal Decreto Legge del 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, che disciplina i poteri speciali dello Stato inerenti, *inter alia*, agli attivi strategici nel settore delle comunicazioni.

Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti della Società

La Società offre servizi integrati di ospitalità alla propria clientela, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'hosting - dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi. Un'eventuale contrazione di domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati alle condizioni economiche globali

Un'eventuale riduzione della domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, legata al perdurare della crisi economica e finanziaria globale, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Rischi connessi ai costi per la realizzazione delle Infrastrutture Passive

Lo sviluppo e la realizzazione di Infrastrutture Passive richiedono investimenti da parte della Società. Un eventuale rilevante incremento di tali costi di sviluppo e realizzazione delle Infrastrutture Passive della Società potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del medesimo.

ORGANI SOCIALI AL 30 SETTEMBRE 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, sulla base delle delibere dell'Assemblea del 20 aprile 2017, è composto da 15 amministratori e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017.

Successivamente alla nomina di 11 consiglieri in data 14 gennaio 2015 e in data 15 maggio 2015, Il Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2015 ha nominato Francesco Profumo Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

In data 21 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha nominato la Dottoressa Paola Bruno Amministratore della Società su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, in sostituzione del Professor Umberto Tombari che aveva rassegnato le proprie dimissioni il 13 novembre 2015.

In data 3 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione rassegnate dall'Avvocato Francesca Petralia, Amministratore non esecutivo, nonché della rinuncia da parte del Consigliere Elisabetta Colacchia alla carica di componente del Comitato per le nomine e la remunerazione, in conseguenza del venir meno dei requisiti per potersi qualificare quale Amministratore indipendente.

In data 10 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, ha nominato il Dottor Giuseppe Gentili Amministratore della Società in sostituzione dell'Avvocato Francesca Petralia.

In data 16 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare l'Ingegnere Saverio Orlando Amministratore della Società in sostituzione dell'Ingegnere Venanzio Iacozzilli, che ha rassegnato le proprie dimissioni l'8 marzo 2017.

In data 20 aprile 2017, come sopra ricordato, ha approvato la rideterminazione della composizione del Consiglio di Amministrazione da 11 a 15 membri. Sono stati quindi nominati 4 nuovi consiglieri nelle persone di: Filomena Passeggio, Luca Aurelio Guarna, Agostino Nuzzolo e Giuseppe Recchi, che resteranno in carica sino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

In data 31 luglio 2017 la dottoressa Elisabetta Colacchia ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione per motivi professionali.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è oggi così composto:

Presidente	Francesco Profumo
Amministratore Delegato	Oscar Cicchetti
Consiglieri	Paola Bruno (indipendente) Primo Ceppellini (indipendente) Cristina Finocchi Mahne (indipendente) Alessandro Foti (indipendente) Giuseppe Gentili (indipendente) Luca Aurelio Guarna (indipendente) Agostino Nuzzolo Saverio Orlando Filomena Passeggio (indipendente) Piergiorgio Peluso Giuseppe Recchi Paola Schwizer (indipendente)
Segretario	Rocco Ramondino

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT, Via G. Vasari 19 Milano.

Il Consiglio di Amministrazione, composto in maggioranza da Consiglieri indipendenti, è conforme alle previsioni contenute all'art. 37 del Regolamento Mercati di Consob e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Sono poi presenti il Comitato per il Controlli e Rischi ed il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

In data 28 aprile Il Consiglio ha rideterminato da 3 a 5 il numero dei componenti dei predetti Comitati, integrandoli con la nomina dei Consiglieri Guarna e Passeggio.

La loro composizione è quindi la seguente:

- **Comitato per il Controllo e Rischi:** composto dai Consiglieri: Paola Schwizer (Presidente), Primo Ceppellini, Alessandro Foti, Luca Aurelio Guarna e Filomena Passeggio.
- **Comitato per le Nomine e la Remunerazione:** composto dai Consiglieri: Cristina Finocchi Mahne (Presidente), Paola Bruno, Giuseppe Gentili, Luca Aurelio Guarna e Filomena Passeggio.

COLLEGIO SINDACALE

In sede di costituzione della Società è stato nominato il Collegio Sindacale della Società con mandato fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017. Il Collegio Sindacale della Società è oggi così composto:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Guido Paolucci Elisa Menicucci

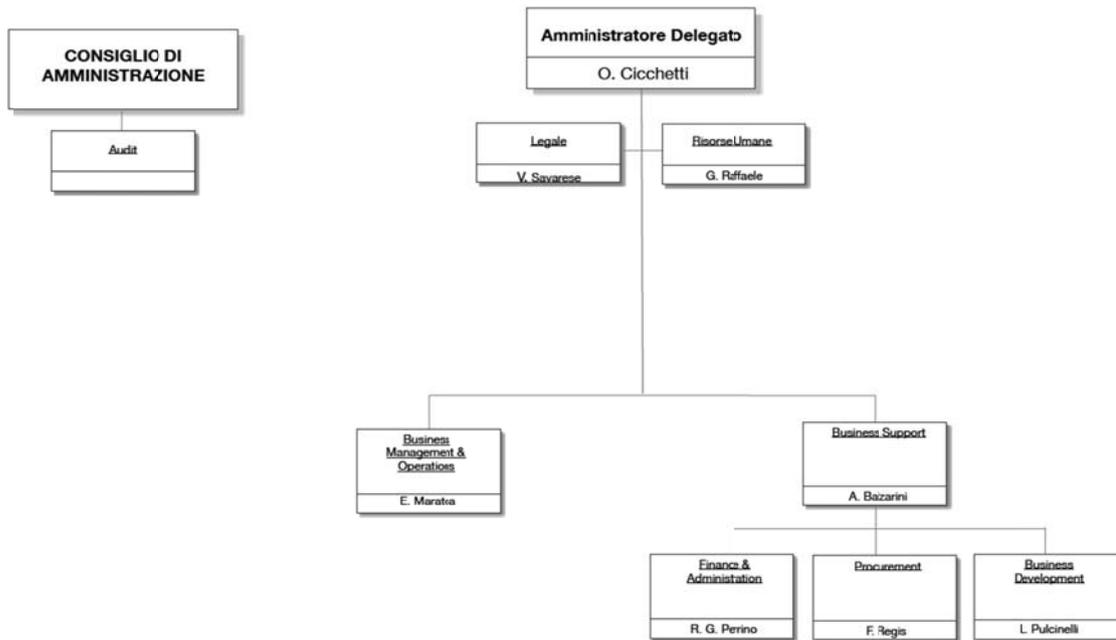
SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci della Società per il novennio 2015-2023 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 maggio 2015 ha nominato Rafael Giorgio Perrino (Responsabile Finance & Administration della Società) quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di INWIT con decorrenza dalla data di inizio delle negoziazioni sul mercato telematico azionario (22 giugno 2015).

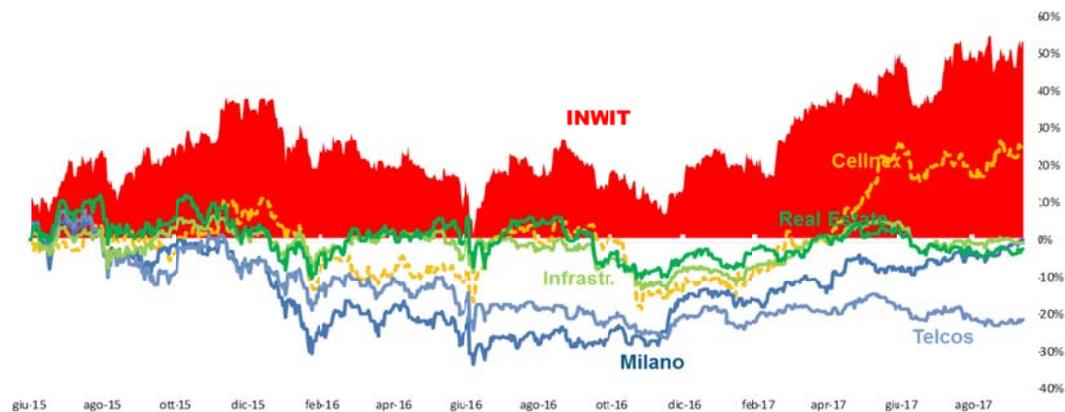
MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 30 SETTEMBRE 2017



INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

In seguito al completamento dell'offerta globale, il 22 giugno 2015 le azioni di INWIT sono state collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana a un prezzo di euro 3,65 per azione.

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 30 settembre 2017.

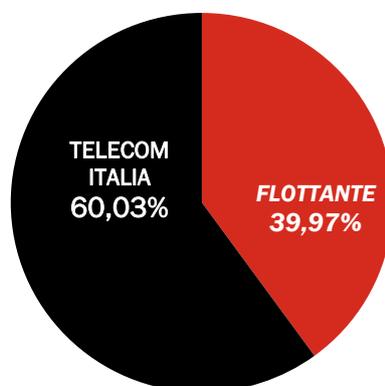


CAPITALE SOCIALE INWIT AL 30 SETTEMBRE 2017

Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	600.000.000
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi dal 1/01/2017 al 30/09/2017)	Euro 3.000 milioni

AZIONISTI

Composizione dell'azionariato al 30 settembre 2017:



AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie o azioni della Controllante, e non ne ha acquistate o alienate, né in proprio, né per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI PER OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 27 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel 2016 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società per i primi nove mesi 2017.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it, sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota "Parti Correlate" del Bilancio intermedio al 30 settembre 2017.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione al 30 settembre 2017 della Società INWIT, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato dalla Società come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative della Società in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT- Risultato Operativo	
+	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
/-	
+	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
/-	
+	Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:** l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA della Società è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C titoli detenuti per la negoziazione
D Liquidità (A+B+C)
E Crediti finanziari correnti
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

Indebitamento Finanziario Netto ESMA
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT

(*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società.

- **Operating Free Cash Flow:** è determinato come segue:

EBITDA
Investimenti (Capex)
EBITDA - Investimenti (Capex)
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>
Variazione dei fondi relativi al personale
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni
Variazione del capitale circolante netto operativo:
Operating free cash flow

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Bilancio intermedio di
Infrastrutture Wireless
Italiane S.p.A.
al 30 settembre 2017

Indice

BILANCIO INTERMEDIO DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AL 30 SETTEMBRE 2017

Situazione patrimoniale-finanziaria _____	34
Conto economico separato _____	36
Conto economico complessivo _____	37
Movimenti del patrimonio netto _____	38
Rendiconto finanziario _____	39
nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale _____	40
nota 2 - Principi contabili _____	42
nota 3 - Gestione dei rischi finanziari _____	45
nota 4 – Avviamento _____	48
nota 5 – Attività immateriali a vita utile definita _____	48
nota 6 – Attività materiali _____	49
nota 7 – Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti _____	50
nota 8 - Patrimonio netto _____	50
nota 9 - Passività finanziarie (non correnti e correnti) _____	51
nota 10 - Indebitamento finanziario netto _____	52
nota 11 - Debiti commerciali, vari e altre passività non correnti e correnti _____	53
nota 12 – Ricavi _____	54
nota 13 - Acquisti di materie e servizi _____	54
nota 14 - Passività potenziali, impegni e garanzie _____	55
nota 15 - Parti correlate _____	56
nota 16 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti _____	61
nota 17 – Eventi successivi al 30 settembre 2017 _____	61

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

(migliaia di euro)	note	30.9.2017	31.12.2016
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	4)	1.411.770	1.411.770
Attività immateriali a vita utile definita	5)	20.697	13.463
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari	6)	206.142	193.028
Altre attività non correnti			
Attività finanziarie non correnti		222	216
Crediti vari e altre attività non correnti	7)	19.857	16.685
Attività per imposte anticipate		-	1.231
Totale Attività non correnti		1.658.688	1.636.393
Attività correnti			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7)	81.547	51.894
Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		9.156	89
Crediti per imposte sul reddito		2.552	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		47.741	85.599
Totale Attività correnti		140.996	137.581
Totale Attività		1.799.684	1.773.974

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	note	30.9.2017	31.12.2016
Patrimonio netto	8)		
Capitale sociale		600.000	600.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		660.000	660.000
Riserva legale		120.000	120.000
Altre riserve		(66)	(91)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		107.789	104.158
Totale Patrimonio netto		1.487.723	1.484.067
Passività			
Passività non correnti			
Fondi relativi al personale		2.508	1.835
Fondo imposte differite		33.741	-
Fondi per rischi e oneri		96.549	95.190
Passività finanziarie non correnti	11)	79.852	99.763
Debiti vari e altre passività non correnti	13)	675	1.601
Totale Passività non correnti		213.325	198.389
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	11)	40.597	20.233
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	13)	58.039	69.239
Debiti per imposte sul reddito		-	2.046
Totale Passività correnti		98.636	91.518
Totale Passività		311.961	289.907
Totale Patrimonio netto e Passività		1.799.684	1.773.974

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(migliaia di euro)	note	3° Trimestre 2017	3° Trimestre 2016	1.1 - 30.9. 2017	1.1 - 30.9. 2016
Ricavi	14)	87.981	83.949	261.813	248.822
Acquisti di materie e servizi	15)	(37.460)	(39.947)	(113.536)	(121.318)
Costi del personale - Oneri ordinari		(1.781)	(1.527)	(5.712)	(4.740)
Costi del personale - Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione		(243)	-	(1.064)	-
Altri costi operativi		(281)	(765)	(2.679)	(1.344)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		48.216	41.711	138.822	121.420
<i>Di cui : impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	16)	<i>(243)</i>	<i>-</i>	<i>(1.064)</i>	<i>-</i>
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti		(3.239)	(3.604)	(9.281)	(10.238)
Risultato operativo (EBIT)		44.977	38.107	129.541	111.182
<i>Di cui : impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	16)	<i>(243)</i>	<i>-</i>	<i>(1.064)</i>	<i>-</i>
Proventi finanziari		149	3	253	17
Oneri finanziari		(1.118)	(933)	(3.065)	(2.717)
Risultato prima delle imposte		44.008	37.177	126.729	108.482
<i>Di cui : impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	16)	<i>(243)</i>	<i>-</i>	<i>(1.064)</i>	<i>-</i>
Imposte sul reddito		(11.259)	(12.029)	(34.898)	(34.731)
Risultato del periodo		32.749	25.148	91.831	73.751
<i>Di cui : impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	16)	<i>(173)</i>	<i>-</i>	<i>(761)</i>	<i>-</i>
Risultato per azione Base/Diluito		-	-	0,153	0,123

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(migliaia di euro)		3° Trimestre 2017	3° Trimestre 2016	1.1 – 30.9. 2017	1.1 – 30.9. 2016
Risultato del periodo	(a)	32.749	25.148	91.831	73.751
Altre componenti del conto economico complessivo					
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-	-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):					
Utili (perdite) attuariali		-	-	33	(197)
Effetto fiscale		-	-	(7)	46
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	-	-	26	(151)
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-	-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	-	-	26	(151)
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	32.749	25.148	91.857	73.600

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2016 al 30 settembre 2016

(migliaia di euro)	note	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1 gennaio 2016	8)	600.000	660.000	182.962	1.442.962
Risultato complessivo del periodo		-	-	73.600	73.600
Dividendi deliberati		-	-	(56.700)	(56.700)
Altri movimenti		-	-	-	-
Valori al 30 settembre 2016	8)	600.000	660.000	199.862	1.459.862

Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2017 al 30 settembre 2017

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1 gennaio 2017	8)	600.000	660.000	224.066	1.484.066
Risultato complessivo del periodo		-	-	91.857	91.857
Dividendi deliberati		-	-	(88.200)	(88.200)
Altri movimenti		-	-	-	-
Valori al 30 settembre 2017	8)	600.000	660.000	227.723	1.487.723

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9.2017	1.1 - 30.9.2016
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	91.831	73.751
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	9.281	10.238
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	34.964	25.494
Variazione dei fondi relativi al personale	924	147
Variazione dei crediti commerciali	(12.439)	(16.206)
Variazione dei debiti commerciali	3.554	16.012
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(47.117)	(42.554)
Altre variazioni non monetarie	1.599	1.729
Flusso monetario generato dalle attività operative	(a) 82.597	68.611
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza (*)	(29.720)	(21.583)
<i>Variazione debiti per attività d'investimento</i>	7.757	2.792
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(21.963)	(18.791)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(9.073)	(91)
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	-	(5.939)
Pagamento differito per l'acquisizione del controllo in imprese	(1.763)	-
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	89	55
Altre variazioni attività non correnti	2	(38)
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento	(b) (32.708)	(24.806)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	453	450
Dividendi pagati (*)	(88.200)	(56.700)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento	(c) (87.747)	(56.250)
Flusso monetario complessivo	(d=a+b+c) (37.858)	(12.445)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(e) 85.599	71.833
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(f=d+e) 47.741	59.388

(*) di cui verso parti correlate

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9.2017	1.1 - 30.9.2016
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	8.650	5.817
Dividendi pagati	52.949	34.039

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FORMA E CONTENUTO

Il presente bilancio intermedio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito “**INWIT**”, o la “**Società**”) relativo al periodo dal 1 gennaio 2017 al 30 settembre 2017 (di seguito il “**Bilancio intermedio al 30 settembre 2017**”) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”) nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015, è controllata da TIM S.p.A. (di seguito anche “**TIM**” o la “**Controllante**”), è domiciliata in Italia, con sede legale in via Giorgio Vasari 19, Milano, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

In data 1° aprile 2015, la Società ha acquisito, a seguito del conferimento in natura ricevuto da TIM, il ramo d’azienda riconducibile alle torri e infrastrutture di supporto alle reti di comunicazione mobile (il “**Ramo d’Azienda**”). A seguito di tale conferimento l’attività della Società consiste nel fornire servizi di ospitalità a operatori di telecomunicazioni mobili e altri clienti per lo sviluppo e l’esercizio di comunicazioni “*wireless*”.

Nel corso del mese di settembre 2015 INWIT ha completato con successo il processo di quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il suddetto processo di quotazione includeva l’offerta in vendita di azioni INWIT da parte della Controllante, all’esito della quale la partecipazione della stessa in INWIT era pari al 63,67%. In data 6 luglio è stata esercitata integralmente l’opzione di Over-Allotment (Greenshoe) concessa da TIM ai coordinatori dell’offerta globale, per complessive n. 21.800.000 azioni. All’esito del regolamento dell’opzione Greenshoe la partecipazione della Controllante in INWIT è pari al 60,03%.

I valori al 30 settembre 2017 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2016; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente.

La data di chiusura dell’esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio intermedio al 30 settembre 2017 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l’iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*, ed è stato redatto in migliaia di Euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio intermedio al 30 settembre 2017 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2017.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la **Situazione patrimoniale-finanziaria** è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il **Conto economico separato** è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento. Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

In particolare, la Società utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il **Conto economico complessivo** comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test). In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT e dalle controllate come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano.

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio intermedio al 30 settembre 2017 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

CRITERI CONTABILI

I criteri contabili adottati per la formazione del Bilancio intermedio al 30 settembre 2017 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati in sede di Bilancio annuale al 31 dicembre 2016, ai quali si rimanda, fatta eccezione per gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Inoltre in sede di Bilancio intermedio al 30 settembre 2017, le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate a rettifica del "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo, esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per Imposte anticipate".

Le attività immateriali a vita utile definite acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (*Attività immateriali*), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio intermedio al 30 settembre 2017 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Per quanto riguarda le più significative stime contabili, si fa rimando a quelle illustrate in sede di Bilancio annuale al 31 dicembre 2016.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2017

Non ci sono principi e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.

NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora applicabili.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE	
IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti)	1/1/2018
IFRS 9 (Strumenti Finanziari)	1/1/2018
Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	
IFRS 16 (Leasing)	1/1/2019
Modifiche allo IAS 12 (Imposte sul reddito - Rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate)	1/1/2017
Modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario - Iniziativa di informativa)	1/1/2017
Chiarimenti all'IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti)	1/1/2018
Modifiche all'IFRS 2 (Classificazione e misurazione dei pagamenti basati su azioni)	1/1/2018
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) - Modifiche all'IFRS 12 e allo IAS 28	1/1/2017 per IFRS 12 1/1/2018 per IAS 28
IFRIC 22 (Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato / acconto ricevuto)	1/1/2018
Modifiche allo IAS 40 (Investimenti immobiliari)	1/1/2018
IFRIC 23 - Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito	1/1/2019

Gli eventuali impatti sul bilancio d'esercizio di INWIT derivanti dai nuovi Principi / Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione. In particolare, si segnala che per l'adozione dell'IFRS 16 sono stati attivati specifici progetti a livello di Gruppo e che pertanto una stima attendibile degli effetti quantitativi sarà possibile solo a completamento del progetto.

● IFRS 16 (Leasing)

Nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019 adottando, alternativamente, uno dei seguenti metodi:

- il “metodo retrospettivo completo” che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi di bilancio;
- il “metodo retrospettivo semplificato” con la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell'esercizio in cui viene adottato il principio, senza quindi rideterminare i periodi comparativi di bilancio.

È consentita l'applicazione anticipata, ma solo se viene adottato anche l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti. L'IFRS 16 non è ancora stato recepito dalla UE.

L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari) l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di

una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione".

Possono essere esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore. I principali impatti sul bilancio separato della Società sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di debiti di natura finanziaria;
- conto economico separato: diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese (ammortamento del "diritto d'uso dell'attività" e "oneri finanziari per interessi" rispetto ai "canoni per leasing operativo", come da IAS 17) con conseguente impatto sulla redditività operativa (lorda e netta). Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi, connessi alle attività finanziarie originarie e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità della Società;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

Al 30 settembre 2017 i debiti finanziari della Società coincidono sostanzialmente con il debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. Come descritto in dettaglio nella successiva nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)", tale debito finanziario matura interessi ad un tasso fisso pari all'1,243% su base annua.

La Società non ha in essere e non necessita di contratti derivati volti a mitigare il rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

Rischio di tasso di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e pertanto non vi è alcuna esposizione al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione della Società al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitorie e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

La Società ha come cliente principale TIM, che, nel corso del periodo di riferimento del presente bilancio intermedio ha generato ricavi per euro 196.371 migliaia – circa il 75% del totale ricavi al 30 settembre 2017. Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani (Vodafone, Wind e H3G) con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, in data 8 maggio 2015 la Società ha sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. un Contratto di Finanziamento che include, tra l'altro, una linea revolving utilizzabile in più tranche di massimi euro 40 milioni, disponibile fino all'8 maggio 2020, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Tale linea, descritta in dettaglio alla successiva Nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)", al 30 settembre 2017 risulta inutilizzata e, quindi, completamente disponibile.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del *fair value*:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 30 settembre 2017 in base alle categorie previste dallo IAS 39.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IAS 39 al 30 settembre 2017

(migliaia di euro)	note	30.9.2017	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39			
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Attività finanziarie non correnti						
di cui finanziamenti e crediti		222	222			
	(a)	222	222			
Attività correnti						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti						
di cui finanziamenti e crediti	7)	38.424	38.424			
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
di cui finanziamenti e crediti		9.156	9.156			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti						
	(b)	95.321	95.321			
Totale	(a+b)	95.543	95.543			
PASSIVITÀ						
Passività non correnti						
di cui passività al costo ammortizzato	11)	79.852	79.852			
	(c)	79.852	79.852			
Passività correnti						
di cui passività al costo ammortizzato	11)	40.597	40.597			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti						
di cui passività al costo ammortizzato	13)	45.003	45.003			
	(d)	85.600	85.600			
Totale	(c+d)	165.452	165.452			

NOTA 4 – AVVIAMENTO

Al 30 settembre 2017 l'avviamento è pari a euro 1.411.770 migliaia invariato rispetto al 31 dicembre 2016.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

In particolare, al 30 settembre 2017, non sono stati individuati eventi di natura esogena o endogena tali da far ritenere necessario effettuare un nuovo impairment test e sono pertanto stati confermati i valori dell'Avviamento attribuiti all'unica Cash Generating Unit identificata, corrispondente al valore contabile (carrying amount) del capitale investito operativo della Società.

NOTA 5 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Sono pari a euro 20.697 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2016	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	30.9.2017
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.793	284	-	(896)	408	1.589
Altre attività immateriali	8.806	5.346	-	(384)	1.367	15.135
Attività immateriali in corso e acconti	2.864	2.859	-	-	(1.750)	3.973
Totale	13.463	8.489	-	(1.280)	25	20.697

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 8.489 migliaia e si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti d'uso di superficie (euro 5.346 migliaia).

NOTA 6 – ATTIVITA' MATERIALI

Sono pari a euro 206.142 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2016	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	30.9.2017
Terreni	10.935	3.941	-	-	2.903	17.779
Impianti e macchinari	168.741	7.185	(261)	(7.736)	(696)	167.233
Attrezzature industriali e commerciali	17	2	-	(3)	-	16
Altri Beni	598	6	-	(90)	(1)	513
Attività materiali in corso e acconti	12.737	10.097	-	-	(2.233)	20.601
Totale	193.028	21.231	(261)	(7.829)	(27)	206.142

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 21.231 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni, alla realizzazione di nuovi siti e alla realizzazione di Small Cells.

Nel corso del periodo sono state inoltre operate dismissioni sul parco Siti per complessivi euro 261 migliaia. Le altre variazioni accolgono principalmente la riclassifica alla voce "Terreni" degli acconti versati in periodi precedenti, una volta realizzatosi il passaggio di proprietà.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 30 settembre 2017 sono così dettagliabili:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 30.9.2017	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 30.9.2017
Terreni	17.779	-	-	17.779
Impianti e macchinari	1.004.585	(623)	(836.729)	167.233
Attrezzature industriali e commerciali	19	-	(3)	16
Altri Beni	652	-	(139)	513
Attività materiali in corso e acconti	20.601	-	-	20.601
Totale	1.043.636	(623)	(836.871)	206.142

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

NOTA 7 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2016	di cui Strumenti Finanziari IAS 39	Altri movimenti del periodo	30.9.2017	di cui Strumenti Finanziari IAS 39
Crediti vari e altre attività non correnti					
Risconti attivi	16.685	-	3.172	19.857	-
	(a) 16.685	-	3.172	19.857	-
Crediti commerciali					
Crediti verso clienti	22.632	22.632	5.734	28.366	28.366
Crediti verso Controllante	3.353	3.353	6.705	10.058	10.058
	(b) 25.985	25.985	12.439	38.424	38.424
Crediti vari e altre attività correnti					
Crediti verso altri	3.554	-	(1.964)	1.590	-
Crediti verso Controllante	-	-	19.126	19.126	-
Risconti attivi	22.354	-	53	22.407	-
	(c) 25.908	-	17.215	43.123	-
Totale	(a+b+c) 68.578	25.985	32.826	101.404	38.424

I **crediti commerciali verso clienti** sono relativi a servizi di ospitalità.

I **crediti commerciali verso Controllante** sono relativi principalmente a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **Risconti attivi non correnti e correnti** si riferiscono ai canoni anticipati di locazione passiva sui terreni e fabbricati sui quali insistono le Infrastrutture Passive. La quota a lungo termine di tali risconti è classificata come “Crediti vari e altre attività non correnti”.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 8 - PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2017 il patrimonio netto è pari a euro 1.487.723 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	30.9.2017	31.12.2016
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000	660.000
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	227.723	224.066
Riserva legale	120.000	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	34	34
Altre Riserve	(100)	(126)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	107.789	104.158
Totale	1.487.723	1.484.067

Al 30 settembre 2017 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 600.000.000 di azioni ordinarie prive di indicazione di valore nominale.

NOTA 9 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)		30.9.2017	31.12.2016
Debiti finanziari a medio/lungo termine:			
Debiti verso banche		79.852	99.763
Totale passività finanziarie non correnti	(a)	79.852	99.763
Debiti finanziari a breve termine:			
Debiti verso banche		40.597	20.232
Debiti verso controllante		-	1
Totale passività finanziarie correnti	(b)	40.597	20.233
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	(a+b)	120.449	119.996

La voce in oggetto si riferisce integralmente alla Linea Term (come di seguito definita) del contratto di finanziamento sottoscritto dalla Società in data 8 maggio 2015 con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., (il “**Contratto di Finanziamento**”).

Il Contratto di Finanziamento prevede la concessione di un finanziamento a medio termine suddiviso in due linee di credito, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa ed entrambe con scadenza quinquennale fissata all'8 maggio 2020, in particolare:

- una linea term di euro 120 milioni completamente utilizzata (“Linea Term”); e
- una linea revolving utilizzabile in più tranches di massimi euro 40 milioni, disponibile fino al trentesimo giorno precedente la data di rimborso finale e da utilizzare a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa della Società (“Linea Revolving”). Al 30 settembre 2017 la Linea Revolving non è stata utilizzata e risulta pertanto completamente disponibile

Il rimborso della Linea Term avverrà dall'8 novembre 2017, in sei rate semestrali a quota capitale costante pari a circa euro 20 milioni e scadenza finale a cinque anni dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

Gli interessi sulla Linea Term sono computati su base semestrale e sono regolati a tasso fisso pari al 1,243%.

Il costo complessivo della Linea Term è pari all'1,33%.

“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 30 SETTEMBRE 2017

Il Contratto di Finanziamento prevede alcuni impegni generali e *covenant*, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari. E' presente una clausola di *cross-default* sul debito della Società, ma non di *cross-default* connesso a società del Gruppo TIM. Il Contratto di Finanziamento prevede una clausola relativa al cambio di controllo e alla risoluzione del principale contratto MSA; tali fattispecie accordano la facoltà in capo alle banche finanziatrici di richiedere a INWIT il rimborso anticipato obbligatorio.

Si segnala, infine, che al 30 settembre 2017 nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

NOTA 10 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 30 settembre 2017, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	30.9.2017 (*)	31.12.2016
A Cassa		
B Altre disponibilità liquide	47.741	85.599
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	47.741	85.599
E Crediti finanziari correnti	9.156	89
F Debiti finanziari correnti	-	-
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(40.597)	(20.233)
H Altri debiti finanziari correnti	-	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(40.597)	(20.233)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	16.300	65.455
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(79.852)	(99.763)
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(79.852)	(99.763)
O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(63.552)	(34.308)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (**)	222	216
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(63.330)	(34.092)

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

(**) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società in forza al 30 settembre 2017.

NOTA 11 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI

Al 30 settembre 2017 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2016	di cui Strumenti Finanziari IAS 39	Altri movimenti del periodo	30.9.2017	di cui Strumenti Finanziari IAS 39	
Debiti vari e altre passività non correnti						
Debiti verso Controllante	896	-	(896)	-	-	
Debiti verso istituti di previdenza	1	-	(1)	-	-	
Risconti passivi	704	-	(29)	675	-	
	(a)	1.601	(926)	675	-	
Debiti Commerciali						
Debiti verso fornitori	16.431	16.431	7.883	24.314	24.314	
Debiti verso controllante	17.772	17.772	2.917	20.689	20.689	
	(b)	34.203	10.800	45.003	45.003	
Debiti vari e altre passività correnti						
Debiti verso controllante	22.307	-	(18.704)	3.603	-	
Risconti passivi	6.017	-	766	6.783	-	
Debiti verso istituti di previdenza	351	-	(144)	207	-	
Debiti tributari	2.672	-	(2.295)	377	-	
Altre passività correnti	3.689	-	(1.860)	1.829	-	
	(c)	35.036	(22.237)	12.799	-	
Fondi Relativi al personale	-	-	237	237	-	
	(d)	-	237	237	-	
Debiti per imposte sul reddito	2.046	-	(2.046)	-	-	
	(e)	2.046	(2.046)	-	-	
Totale	(a+b+c+d+e)	72.886	34.203	(14.172)	58.714	45.003

I **debiti vari e altre passività non correnti** si riferiscono principalmente ai risconti passivi dei contributi in conto capitale.

I **debiti verso fornitori** sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti verso Controllante** ammontano complessivamente a euro 24.292 migliaia e si riferiscono principalmente a rapporti di natura commerciale relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, contratti di servizio e alla realizzazione di Small Cell e di nuovi siti nonché a rapporti di natura varia relativi principalmente al consolidato fiscale e all'IVA di Gruppo.

Le **altre passività correnti** si riferiscono principalmente al debito residuo relativo all'acquisto delle tre società controllate avvenuto nel corso del 2016 e ai debiti verso il personale. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 12 – RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 261.813 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9.2017	1.1 - 30.9.2016
Ricavi		
Ricavi verso TIM	196.371	190.939
Ricavi verso terzi	65.442	57.883
Totale	261.813	248.822

La voce include i ricavi di competenza del periodo riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa.

I "Ricavi verso TIM" ammontano a euro 196.371 migliaia pari al 75,0% dei ricavi totali del periodo e si riferiscono prevalentemente al c.d. "Servizio Integrato" regolato dal Master Service Agreement che include la messa a disposizione sui Siti: (i) degli spazi fisici idonei a installare apparati di TIM; (ii) di sistemi di alimentazione in grado di assicurare la corretta alimentazione degli apparati di TIM; i sistemi di condizionamento dovranno essere anche in grado di garantire condizioni di lavoro confortevoli al personale chiamato ad operare sul Sito; (iii) di servizi di monitoraggio e sicurezza degli spazi e dei sistemi di alimentazione e condizionamento e (iv) di servizi di gestione e di manutenzione.

La voce "Ricavi verso terzi" pari a euro 65.442 migliaia, si riferisce essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani (Vodafone, Wind e H3G). I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale (tipicamente di tre o sei anni con opzione di rinnovo).

NOTA 13 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 113.536 migliaia in riduzione rispetto al 30 settembre 2016 e sono così composti:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9.2017	1.1 - 30.9.2016
Acquisti materie e beni per la rivendita (a)	85	104
Costi per prestazioni di servizi		
Spese di manutenzione	3.983	7.366
Prestazioni professionali	2.161	2.411
Prestazioni e servizi vari	5.015	4.148
(b)	11.159	13.925
Costi per godimento di beni di terzi (c)	102.292	107.289
Totale (a+b+c)	113.536	121.318

I costi di acquisto di materie e servizi sostenuti nel periodo si riferiscono principalmente a costi di locazione sia verso TIM sia verso locatori terzi (euro 102.292 migliaia).

NOTA 14 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

Sono di seguito illustrati i principali contenziosi civili in cui la Società è coinvolta al 30 settembre 2017. In particolare, sono pendenti due vertenze aventi a oggetto richieste di risarcimento danni e indennità di occupazione. In relazione allo stato di avanzamento delle suddette cause e sulla base delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente bilancio è stato valutato probabile il rischio di soccombenza di due contenziosi civili per i quali è stata stimata complessivamente una passività pari a euro 159 migliaia coperta dal fondo rischi. Per gli altri contenziosi sono state confutate in giudizio le richieste di controparte e non si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

NOTA 15 - PARTI CORRELATE

La Società ha identificato le seguenti parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – *(Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate)*.

- TIM;
- dirigenti con responsabilità strategiche di INWIT e di TIM; e
- altre società controllate da TIM e/o nelle quali TIM possiede un'interessenza, anche per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Sebbene tali accordi siano regolati a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove gli stessi fossero stati conclusi fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato gli stessi, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Voci della situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 30.9.2017

(migliaia di euro)	Totale	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
	(a)				(b)	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	9.156	9.088	-	-	9.088	99,3%
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	47.741	2.544	-	-	2.544	5,3%
Totale indebitamento finanziario netto	(63.330)	11.632	-	-	11.632	(18,4)%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	81.547	29.184	-	401	29.585	36,3%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(58.039)	(24.292)	(302)	(14.823)	(39.417)	67,9%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2016

(migliaia di euro)	Totale	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
	(a)				(b)	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Passività finanziarie correnti	(20.233)	(1)	-	-	(1)	0,0%
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	85.599	10.139	-	-	10.139	11,8%
Totale indebitamento finanziario netto	(34.092)	10.138	-	-	10.138	(29,7)%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	51.894	3.353	-	368	3.721	7,2%
Debiti vari e altre passività non correnti	(1.601)	(896)	-	-	(896)	55,9%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(69.240)	(40.079)	(392)	(11.606)	(52.077)	75,3%

Nell'indebitamento finanziario netto, le disponibilità liquide sono costituite da un conto corrente infragruppo (euro 2.544 migliaia) intrattenuto con la Controllante.

I crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti sono costituiti da un conto deposito intrattenuto con la Controllante (euro 9.088 migliaia).

I crediti verso la Controllante (pari a euro 29.184 migliaia) si riferiscono principalmente al recupero spese dell'energia elettrica e oneri vari. I crediti commerciali verso altre parti correlate (pari a euro 401 migliaia) sono costituiti principalmente dai crediti verso la società Persidera S.p.A. relativi a locazioni per ospitalità.

I debiti verso la Controllante (pari a euro 24.292 migliaia) sono costituiti da debiti commerciali (euro 20.689 migliaia) e da debiti vari e altre passività (euro 3.603 migliaia). I primi afferiscono ai contratti di servizio, all'attività di progettazione e sviluppo software, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione

ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni. I secondi afferiscono principalmente al debito per consolidato fiscale e all'IVA di Gruppo.

I debiti verso l'Alta Direzione (pari a euro 302 migliaia) sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I debiti verso altre parti correlate (pari a euro 14.823 migliaia) sono costituiti principalmente dai debiti commerciali verso Telenergia S.r.l. (euro 14.722 migliaia) per fornitura di energia.

Voci del conto economico

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 30 settembre 2017, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 30.9.2017

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	261.813	196.371	-	874	197.245	75,3%
Acquisti di materie e servizi	(113.536)	(21.619)	-	(41)	(21.660)	19,1%
Costi del personale	(5.712)	(30)	(846)	-	(876)	15,3%
Proventi finanziari	253	2	-	115	117	46,2%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 30.9.2016

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	248.822	190.939	-	384	191.323	76,9%
Acquisti di materie e servizi	(121.318)	(26.292)	-	(48)	(26.340)	21,7%
Costi del personale	(4.740)	(19)	(874)	-	(893)	18,8%
Altri costi operativi	(1.344)	(23)	-	-	(23)	1,7%
Oneri finanziari	(2.717)	(6)	-	-	(6)	0,2%

I ricavi verso Controllante (pari a euro 196.371 migliaia) si riferiscono prevalentemente ai canoni di locazione attiva previsti nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Altre parti correlate (pari a euro 874 migliaia) si riferiscono a canoni di locazione attiva verso Persidera S.p.A.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Controllante (euro 21.619 migliaia) si riferiscono a locazioni di siti infrastrutturali (euro 16.273 migliaia), a prestazioni di manutenzione (euro 3.911 migliaia), a servizi in outsourcing (euro 421 migliaia), a spese telefoniche (euro 361 migliaia) e ad altri costi per servizi (euro 653 migliaia). Gli acquisti di materiali e servizi relativi ad altre parti correlate (euro 48 migliaia) fanno riferimento principalmente a costi in outsourcing verso H.R. Services.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione (euro 846 migliaia) sono relativi a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I proventi finanziari verso Controllante (pari a euro 2 migliaia) e altre parti correlate (pari a euro 115) si riferiscono a interessi attivi su crediti finanziari.

Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 30 settembre 2017, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 30.9.2017

(migliaia di euro)	Totale	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
	(a)				(b)	
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	(12.439)	(6.705)	-	(33)	(6.738)	54,2%
Variazione dei debiti commerciali	3.554	(1.878)	-	3.165	1.287	36,2%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(47.117)	(37.830)	(90)	-	37.920	80,1%

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 30.9.2016

(migliaia di euro)	Totale	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
	(a)				(b)	
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	(16.206)	(8.698)	-	(33)	(8.731)	53,9%
Variazione dei debiti commerciali	16.012	5.514	-	11.518	17.032	106,4%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(42.554)	(19.747)	19	38	(19.417)	45,6%
Attività di finanziamento:						
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	450	(3)	-	-	(3)	0,6%

La tabella evidenzia due significative variazioni nel 2017. La prima variazione nella voce dei debiti commerciali è relativa all'aumento dei debiti commerciali verso Telenergia. La seconda variazione è relativa ai crediti commerciali verso la Controllante, riconducibile al recupero della quota di energia elettrica.

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 846 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2017 saranno erogate nel secondo trimestre 2018).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 19 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA

Amministratori:

Oscar Cicchetti	Amministratore Delegato
-----------------	-------------------------

Dirigenti:

Andrea Balzarini*	Responsabile <i>Business Support</i>
-------------------	--------------------------------------

Rafael Giorgio Perrino	Responsabile <i>Finance & Administration</i>
------------------------	--

Emilio Maratea	Responsabile <i>Business Management & Operations</i>
----------------	--

* *Andrea Balzarini è key manager dal 01/08/2017 in sostituzione di Silvia Ponzoni key manager fino al 31/07/2017.*

NOTA 16 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono qui di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT S.p.A. degli eventi e operazioni non ricorrenti al 30 settembre 2017. Gli effetti non ricorrenti su Patrimonio Netto e Utile (perdita) del periodo sono espressi al netto degli impatti fiscali:

(migliaia di euro)		Patrimonio Netto	Utile (perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	(a)	1.487.723	91.831	(63.330)	(37.858)
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione		(761)	(761)	-	-
Totale effetti	(b)	(761)	(761)	-	-
Valore figurativo	(a-b)	1.488.484	92.592	(63.330)	(37.858)

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulla singola voce di conto economico separato delle partite di natura non ricorrente è così dettagliato:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9.2017	1.1 - 30.9.2016
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	(1.064)	-
Impatto su Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(1.064)	-
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(1.064)	-
Impatto su Risultato prima delle imposte	(1.064)	-
Imposte sul reddito relativo a partite non ricorrenti	303	-
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(761)	-

NOTA 17 – EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2017

Non sono intervenuti fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2017.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione di INWIT al 30 settembre 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Rafael Giorgio Perrino
